

Un recupero produttivo in Provincia di Savona

(A productive recovery in the Province of Savona)

A. Lamberti

“Coop. Olivicola” – “Amici dell’Olivo”
(Arnasco – SV – Reg. Liguria – Italy)

Arnasco è un borgo ligure, in provincia di Savona, di antica e prevalente economia olivicola; insediato a 300 m. di quota, sulle pendici montane alle spalle della piana di Albenga.

Negli anni '90, la locale Cooperativa Olivicola (sorta nel 1984) imposta l'attività sulla qualità e l'innovazione: dalla conduzione agronomica degli oliveti, alla frangitura (cultivar “Arnasca” o Pignola, in prevalenza, e Taggiasca), nonché nell'offerta merceologica; oggi conta 238 Soci per 210 ha di oliveto e 5 dipendenti in organico.

L'incremento dell'attività agronomica ha avuto positive ricadute sul territorio: sono stati recuperati alla produzione 35 ha di oliveti, solo in Arnasco, dei 50 che negli anni '90 erano in abbandono, e tutti distribuiti su fasce terrazzate; mediante un progetto finalizzato si è operato per la tutela di antiche varietà vegetali locali (fichi, rape, fagioli, castagne), loro lavorazione e conservazione tradizionale; un socio, dedicatosi all'attività pastorale, opera per la salvaguardia della pecora “brigasca” e la tutela delle produzioni casearie.

Un ulteriore contributo alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla tutela e conservazione del territorio e del paesaggio locale è stato dato dalla collaborazione tra la Cooperativa ed il gruppo “Amici dell’Olivo” attraverso varie iniziative: creazione e gestione del “Museo dell’Olivo”, dal 1993, visitato annualmente da un considerevole numero di scolaresche e di turisti, e recupero di due vecchi frantoi – un convegno annuale avente come tema “Civiltà dell’Olivo a confronto”, dal 1996 - la “Scuola dei Muretti a Secco” - la valorizzazione degli antichi mestieri e delle costruzioni rurali tradizionali (caselle, Torre di Davì), mantenimento dei percorsi storici, con infrastrutture escursionistiche - “Murales” a tema rurale - manifestazioni culturali - attività editoriali e divulgazione delle iniziative.

La Scuola dei Muretti a Secco è stata attivata nel 1999, dopo un lungo periodo di incubazione e per la disponibilità di “esperti” locali. Il successo insperato del primo anno, ha fatto proseguire l'iniziativa volta a recuperare e diffondere un “sapere” tecnico e tradizionale, in via di scomparsa. Da allora, annualmente, una intensa settimana di applicazione, nel mese di Maggio, ha permesso ad oltre 250 “allievi”, o frequentatori, di apprendere nozioni tecniche e far pratica sulla costruzione e riattamento di questo caratteristico manufatto, non solo, ma anche sull'arco in pietra a secco e sull'acciottolato. L'adesione, gratuita, è sempre motivata, in prevalenza maschile, eterogenea per età e per esigenze, di varia provenienza, locale, ma anche fuori provincia e regione e dall'estero (Cuba, Inghilterra). Un rammarico, non poter aderire alle richieste di reiterare il corso nell'arco dell'anno e aumentare le occasioni di dimostrazione della tecnica in altre sedi, per le limitate disponibilità, ed essendo la Scuola basata sul volontariato.